

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 9, Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7) - Consiglio pastorale diocesano.

MARTEDÌ 1 MARZO

Ore 21, Milano - Duomo - Via Crucis.

MERCOLEDÌ 2 MARZO

Ore 10, Milano - Curia Arcivescovile - Conferenza episcopale lombarda. Ore 15,30, Milano - Duomo - Giubileo dei Vescovi di Lombardia. Ore 20,30, Milano - Piccolo Teatro Studio Melago (via Rivoli, 6) - Dialoghi di vita buona.

GIOVEDÌ 3 MARZO

Ore 10, Milano - Curia Arcivescovile - Investitura nuovi parroci e responsabili Comunità pastorali.

VENERDÌ 4 MARZO

Ore 21, Milano - Dalla basilica di S. Ambrogio al carcere di S. Vittore: «Via Misericordiae» per la città.

SABATO 5 MARZO

Ore 15,30, Milano - Centro diocesano (via S. Antonio, 5) - Incontro con i giovani che si preparano alla celebrazione del matrimonio. Ore 21, Treviglio (Bg) - Visita pastorale - Chiesa di S. Pietro Apostolo (piazza Beato Paolo VI) - Incontro con i fedeli del Decanato.

Villa Sacro Cuore di Triuggio, settimana viva di presenze

Oggi pomeriggio, termina la presenza del Consiglio pastorale diocesano. Sabato 5 marzo, dalle ore 8,30 alle 12,15: breve ritiro per religiose e consacrate, guidato da don Giorgio Lattuada. Dalle ore 9 alle 13, ritiro spirituale per adulti, animato da Fra Emanuele Raimondo, guardiano del Convento di piazza Velasquez a Milano. Dalle 9 alle 14 ritiro per cresimandati della parrocchia Comunità pastorale «Santi Profeti» di Milano. Dalle 15 alle 18 incontro per coppie: un percorso spirituale per persone separate o divorziati dal titolo «Legami spezzati». Domenica 6 marzo, dalle 9 alle 17, ritiro dei cresimandati e genitori del Duomo di Monza. Nel pomeriggio ritiro dei ragazzi delle medie dell'oratorio di Carate Brianza. Ci auguriamo che le numerose iniziative ospitate e animate dalla casa diocesana Villa Sacro Cuore (Via Sacro Cuore 7, Triuggio; tel. 0362.919322, fax 0362.919344; info@villasacrocuore.it; www.villasacrocuore.it) servano per la conversione del cuore a Gesù in questo tempo di Quaresima. Siamo attando un profondo desiderio del cardinal Angelo Scola (Lettera pastorale «Educarsi al pensiero di Cristo», pag.53) che scrive: «Il cattolicesimo popolare tipico della nostra terra ambrosiana, potrà diventare fecondo solo se la fede rimane mentale stabile».

Luigi Bandiera

il 5 e il 6

Catecumeni: due proposte di ritiri

Sabato 5 marzo dalle 15 alle 18, ritiro per i catecumeni del primo anno: giovani e adulti che hanno avviato da poco il cammino di catecumenato sono attesi presso l'Abbazia di Viboldone. Per informazioni telefonare a don Benvenuto Riva (tel. 02.90720288). Domenica 6 marzo dalle 15 alle 18, ritiro per catecumeni del I anno: sono attesi presso l'Oasi Santa Maria di Cernusco (via Lungo Naviglio 24) dalle 15 alle 18. Per informazioni: don Ettore Colombo (tel. 02.9240080).

giovedì alle 10

Cerimonia in Curia per la nomina di sei parroci

Giovedì 3 marzo, alle 10, presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana 2, Milano), si terrà a porte chiuse l'investitura di sei nuovi parroci. Il rito, che coincide con la presa di possesso canonica della nuova parrocchia, sarà presieduto dal cardinale Angelo Scola e reguarderà presbiteri nominati parroci o responsabili delle Comunità pastorali. È in programma una celebrazione della Parola che comprende l'omelia e il giuramento di fedeltà (posando le mani sui Santi Vangeli), da parte dei nuovi parroci o responsabili delle Comunità pastorali, nell'assumere un ufficio da esercitare a nome della Chiesa.

Sabato 5 marzo alle 21 il cardinale Angelo Scola si recherà in visita ai fedeli del decanato. Buona la collaborazione tra Chiesa

e scuola, come pure il servizio ai poveri (vitto, alloggio e mensa), l'impegno verso i disabili e altro. Parla il decano don Giovanni Buga

Nuovi sussidi e formazione per l'iniziazione cristiana

Il Servizio diocesano per la Catechesi da tempo, alla luce delle indicazioni diocesane date per l'iniziazione cristiana in maggio 2013, sta elaborando nuovi sussidi per una rinnovata Ie e insieme offre percorsi di formazione in particolare ai catechisti perché siano conosciute e approfondite le linee portanti del nuovo itinerario. Dopo avere pubblicato gli strumenti del primo anno per la fase 7-11 anni con un sussidio per i bambini dal titolo «Con Te!», una guida cartacea per i catechisti, è aperto un sito tutto dedicato all'occasione di questo assembleando i materiali che a maggio verranno presentati per il secondo anno dell'itinerario. A questo proposito possiamo ricordare che è uscito a cura di Il testo dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli, che verrà consegnato al termine del primo anno con l'invito rivolto ai bambini e ai loro genitori a mettersi alla sequela di Gesù dopo avere ricevuto il primo anno della Buona Notizia. Il testo è anche corredato da salmi e preghiere della tradizione. Il secondo versante d'impegno del Servizio riguarda la formazione dei catechisti. Dopo la Quattro giorni a settembre 2015 con quattro relazioni base, nei mesi tra ottobre e febbraio sono stati attivati diversi percorsi nella forma di laboratori del primo e secondo anno per le équipes diocesane. Circa il 90% dei decanati hanno aderito all'iniziativa con le loro équipes. Nei mesi tra gennaio e aprile nei singoli decanati gli stessi laboratori proposti all'equipe decanali a livello diocesano vengono proposti ai catechisti delle parrocchie e comunità pastorali. Inoltre in diversi decanati non manca un momento di presentazione della proposta di catechesi rinnovata al presbitero decanale con una scheda inserita nel testo predisposto in collaborazione con la Formazione permanente del clero. La percezione che si ha con molteplici

iniziati conferme e che si è avuta una buona ricezione sia dei nuovi sussidi sia della formazione. Questo è un dato confortante che chiede insieme di essere ulteriormente arricchito al termine di questo anno di altri preziosi riscontri per monitorare dal territorio della Diocesi quanto avviato pastoralmente sia sul fronte dei sussidi, sia sul fronte della formazione. Nella quasi totalità dei decanati si è costituita un'equipe decanale, in genere guidata da un presbitero referente per il presbitero decanale, i catechisti e i membri delle comunità educative.

A queste équipes è chiesto non solo di promuovere la formazione e l'utilizzo dei sussidi, ma anche di raccogliere osservazioni, note utili, riscontri dal basso come un prezioso contributo dal punto di vista critico ed esperienziale di quanto proposto. Sono certo che tutto ciò permetterà di attuare nel tempo in modo efficace il nuovo percorso offerto soprattutto alle équipes più deboli o in difficoltà un duplice aiuto per la sussidiazione e la formazione dei catechisti. In particolare, attraverso itinerari comuni di formazione nei decanati, si va scoprendo un reale cammino di Chiesa condiviso. Un progetto comune di formazione, un percorso ben delineato con strumenti adeguati per tutti, catechisti, genitori e ragazzi, può davvero nel tempo accumulare le forze in campo, accrescere la passione e la dedizione educativa nelle nostre comunità. Alla base di ogni iniziativa in questo campo è la consapevolezza del compito fondamentale della comunità cristiana di evangelizzare inteso come orizzonte dell'azione della Chiesa e come processo (cf. Cei, «Incontriamo Gesù», 2014, n.19) perché avvenga per ogni persona l'incontro con Cristo e a sequela di Lui.

Antonio Costabile responsabile Servizio per la catechesi

Treviglio, «conferme sulle scelte pastorali»

DI CRISTINA CONTI

Sabato 5 marzo la Visita pastorale «feriale» del cardinale Angelo Scola farà tappa a Treviglio (provincia di Bergamo, Zona pastorale VI). Alle 21, nella chiesa di San Pietro Apostolo (piazza Beato Paolo VI), è in programma l'incontro con sacerdoti, religiosi e fedeli laici del decanato. «Treviglio fa parte della Diocesi di Milano, anche se è in provincia di Bergamo - puntualizza il decano monsignor Giovanni Buga, responsabile della Comunità pastorale Madonna delle Lacrime - il decanato è formato da nove parrocchie, articolate in due Comunità pastorali: Madonna delle Lacrime (sei) e San Giovanni XXIII (tre). Le Commissioni sono soprattutto decanali e sono dedicate a tematiche diverse: dalla famiglia alla Caritas, dalla cultura alla missione, senza trascurare la scuola e la sanità; ci aiutano così a riflettere sui diversi ambiti della pastorale. Il Consiglio pastorale decanale si ritrova tre o quattro volte all'anno per le scelte che riguardano entrambe le Comunità. A Treviglio abbiamo un polo scolastico il cui bacino di utenza supera gli 8 mila studenti: pur nel rispetto delle diverse competenze, tra la Chiesa locale e la scuola c'è una bella collaborazione, che chiamiamo "Alleanza educativa". Abbiamo poi un consultorio, il Centro per la famiglia, che svolge attività molto partecipate e valutate. Le parrocchie svolgono iniziative particolari? «C'è una presenza forte del volontariato, che è radicato sul territorio e offre molte opportunità. Tra le diverse iniziative c'è per esempio la "Locanda del Samaritano", gestita da

un'associazione, ma legata alla Chiesa, che offre vitto e alloggio notturno a 11 persone. Abbiamo anche la "Mensa delle Querce di Mamre", organizzata da alcuni laici, dove vengono recuperate le eccedenze alimentari con le quali si preparano pranzi e cene per chi ha più bisogno tutti i giorni accoglie tra le 50 e le 70 persone. Una cooperativa di recupero per ragazzi diversamente abili, inoltre, svolge un bel lavoro a favore di chi soffre di disturbi "parlanti handicaps".

La crisi economica si è sentita molto?

«Sì, come dappertutto. Fortunatamente abbiamo un buon numero di artigiani che hanno dato modo a chi ha perso il lavoro di trovarne un altro in breve tempo. Ma la crisi si è avvertita. Le famiglie che hanno avuto maggiori difficoltà sono state quelle degli immigrati che si sono trasferiti qui da poco. A loro favoriti sono intervenute la Caritas e la San Vincenzo».

Com'è la situazione degli stranieri? «I più numerosi sono gli albanesi, i rumeni e i maghrebini. Ci sono problematiche che si riscontrano ovunque, ma senza situazioni particolarmente drammatiche. A costruire una buona rete di integrazione sono stati soprattutto gli oratori dove, con l'aiuto di insegnanti in pensione, vengono organizzati momenti pomeridiani per assistere i ragazzi più svantaggiati nello svolgimento dei compiti».

Come vi siete preparati all'appuntamento con l'Arcivescovo? «Innanzitutto dandone informazione sui notiziari parrocchiali e sul settimanale Il popolo cattolico. Ci siamo poi ritrovati nei Consigli pastorali e nelle varie commissioni e abbiamo preparato perché questa visita porti frutto.



La chiesa San Pietro Apostolo di Treviglio. A sinistra, don Giovanni Buga

domande via e-mail

Speciale Tv e diretta Twitter

Prima e dopo la visita pastorale al Decanato di Treviglio, sarà possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo a visitascola@diocesi.milano.it. La serata del 5 marzo sarà seguita in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Sulla visita pastorale al Decanato di Treviglio Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà uno «speciale» in onda venerdì 11 marzo alle 21 e sabato 12 marzo alle 19,30.

Abbiamo costituito una piccola commissione con rappresentanti di entrambe le Comunità pastorali, che ha riflettuto sulle tematiche da proporre all'Arcivescovo, in base alle indicazioni dei Consigli pastorali. Le domande che presenteremo nel corso della serata del 5 marzo verteranno principalmente su tre argomenti: la trasmissione della fede, la famiglia come soggetto di evangelizzazione e dell'Anno della Misericordia».

Cosa vi aspettate dall'incontro con il Cardinale? «Di essere aiutati nel cammino pastorale decanale e illuminati sui passi da compiere soprattutto in riferimento alla Lettera "Educarsi al pensiero di Cristo". Non ci sentiamo sotto esame, ma vorremmo essere confermati nelle scelte pastorali in comunione con la Diocesi.

il 24 e 25 settembre

Catechisti a Roma dal Papa per l'Anno Santo

Sabato 24 e domenica 25 settembre è in programma il Giubileo dei catechisti a Roma che per gli ambrosiani sarà guidato da monsignor Pierantonio Tremolada, Vescovo ausiliare. Per conto della Diocesi la Duomo Viaggi ha predisposto un programma con viaggio a/r in treno da Milano Centrale a Roma (partenza sabato 24 settembre) e ritorno da Roma ad Albano Laziale (partenza domenica 25 settembre) con pernottamento in albergo. L'adorazione eucaristica nella parrocchia di San Gregorio VII presieduta da monsignor Tremolada e la Messa solenne con papa Francesco in piazza San Pietro. Info www.chiesadimilano.it/catechesi.

Immobili, pronta un'applicazione web per le parrocchie

Continua in modo capillare la verifica del patrimonio immobiliare in uso alle parrocchie intrapresa dall'Arcidiocesi di Milano già da qualche anno con l'introduzione di nuovi moduli web a supporto dei parroci e dei tecnici. Nell'ambito del progetto diocesano relativo al «fascicolo del fabbricato e del Piano di manutenzione programmata», a partire dal 1° marzo l'Arcidiocesi metterà a disposizione di tutte le parrocchie una nuova applicazione web che permetterà di consultare l'Inventario dei beni immobiliari a disposizione delle parrocchie, ricavato dall'analisi di tutte le operazioni immobiliari effettuate nel corso degli anni (acquisizioni, cessioni, donazioni, ecc.) e contenente la descrizione catastale e giuridica del patrimonio. «L'ale Inventario dei beni immobiliari

spiega Achille Invernici, referente tecnico del progetto presso l'Ufficio amministrativo diocesano, sezione Patrimonio immobiliare - dovrà essere attentamente esaminato e utilizzato come base di riferimento dalle diverse figure che operano in parrocchia (tecnico, consulente fiscale, ecc.) e rispettare il reale stato di fatto di tutti gli immobili di competenza della parrocchia. Pertanto, ogni diffidenza riscontrata (nuovi accatastamenti, frazionamenti, variazioni, unità mancanti, mancanze...) dovrà essere documentata e comunicata all'Ufficio amministrativo presso la sezione Patrimonio immobiliare per gli aggiornamenti del caso». Il lavoro di verifica dell'esatta consistenza delle proprietà parrocchiali è finalizzato ad una ordinata e corretta gestione delle strutture e propedeutico

all'attivazione del progetto sul fascicolo del fabbricato. Nel corso delle prossime settimane, a ogni parrocchia saranno consegnate le credenziali di accesso all'applicazione web grazie al prezioso aiuto dei decani. «L'obiettivo - afferma Invernici - è proprio quello di disporre di un unico elenco degli immobili, consultabile dalle singole parrocchie e dalla Diocesi, a cui fare riferimento per tutti gli adempimenti giuridici e amministrativi che oggi le parrocchie sono chiamate a espletare: Imu, Tarsu, sottoscrizione di contratti, ecc. L'applicazione permetterà inoltre di poter allegare e consultare gli estratti di mappa e le planimetrie catastali delle singole unità immobiliari facilitando, non poco, la corretta individuazione dei diversi ambienti parrocchiali». Questo primo step di verifica del Pa-

trimonio e la successiva compilazione del «fascicolo del fabbricato e del Piano di manutenzione programmata» permetterà, da una parte, di uniformare il sistema di archiviazione delle informazioni fra tutte le parrocchie, con evidenti benefici in occasione, ad esempio, dei cambi dei parroci e dall'altra, di creare una preziosa e ampia banca-dati che potrà essere utilizzata dalla Diocesi per ampliare la rete di servizi a favore delle parrocchie, delle Comunità pastorali e dei decanati. Prosegue inoltre senza sosta il graduale coinvolgimento delle parrocchie nel progetto sul «fascicolo del fabbricato». Ad oggi interessa 20 decanati per un totale di circa 300 parrocchie, ma è previsto nel 2016 il coinvolgimento di ulteriori 10 decanati (160 parrocchie) per un totale complessivo di 660

parrocchie interessate (quasi la metà del totale della Diocesi). «In questi mesi abbiamo visto crescere l'interesse verso questo progetto - commenta Invernici - sia da parte dei parroci sia dei collaboratori e dei professionisti che operano nelle realtà parrocchiali, proprio perché più consapevoli del valore di tale lavoro. Le parrocchie sono chiamate a un impegnativo sforzo organizzativo, anche perché il progetto prevede un approccio innovativo alla problematica immobiliare, un nuovo modo di operare e programmare che non deve spaventare perché rappresenta un mutamento di mentalità rispetto al passato. Siamo però convinti che la strada intrapresa sia quella adeguata, anche se i frutti di tale lavoro non si raccogliano a breve, ma nel medio e lungo periodo».

nel 2016

Presto coinvolti altri 10 decanati

Nel 2016 per il progetto «fascicolo del fabbricato e del Piano di manutenzione programmata» avviato da tempo dalla Diocesi, saranno coinvolti 10 decanati delle sette Zone pastorali per un totale di 160 parrocchie. In particolare: Zona I (Milano): decanato Venezia (4 parrocchie); Forlani (5) e Romana Vittoria (8); Zona II (Varese): Azzate (13); Zona III (Lecco): Lecco (27); Zona IV (Rho): Saronno (21); Zona V (Monza): Monza (24); Zona VI (Melegnano): Melzo (25); Zona VII (Sesto San Giovanni): Cernusco sul Naviglio (19) e Paderno Dugnano (14).